

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 783 presentata da Ravinale, inerente a "Nuovo ospedale Torino Nord-Ovest: la Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 31/3/2023 n. 36 e relativo Allegato I.6-Tabella 1, ha intenzione di indire il dibattito pubblico?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 783.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente, anche per la cortesia, e ringrazio i colleghi e l'Assessore.

L'interrogazione riguarda l'ospedale di Torino Nord, l'ospedale che dovrebbe essere costruito, a valere su fondi INAIL, nell'area giostrai adiacente al Parco della Pellerina. Come tutti i torinesi sanno, l'individuazione del sito per la costruzione di quell'opera ha creato non poche perplessità legate alla difficoltà di trovare un'area libera, come richiesto inizialmente da INAIL sulla base del primo finanziamento di 185 milioni, e di proprietà pubblica, che però oggi comporta una scelta che ricade su un'area che ha delle problematiche di tipo idrogeologico e che comporta consumo di suolo.

C'è stata una discussione e un'opposizione in città che va avanti da parecchio tempo, anche a fronte del fatto che poi i finanziamenti sono aumentati, quindi l'originaria richiesta di avere un terreno libero di proprietà pubblica e non da bonificare, alla luce dei maggiori importi stanziati dall'INAIL ha perso un po' di valore.

Per l'ospedale, sulla base di un protocollo sottoscritto dalla Città di Torino, dall'ASL Città di Torino e dalla Regione Piemonte nella primavera del 2023, si è avviata una fase di progettazione e di pianificazione, svoltasi in seno alla conferenza dei servizi semplificata, che ci risulta essersi conclusa la scorsa settimana. L'opera oggi ha un finanziamento di circa 348 milioni di euro, solo per la costruzione dell'infrastruttura. Ricordiamo che INAIL non finanzia né macchinari né personale, essendo che questo serve per rinforzare il patrimonio assicurativo dell'ente, quindi sono gli immobili al centro dell'operazione. Questo importo dei lavori ha sollevato un interrogativo rispetto a una previsione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

L'articolo 40 del decreto legislativo 36 del 2023 ha inserito anche in Italia, dal 2023, una procedura che altrove, penso alla Francia, è una procedura standard, mentre qui è ancora troppo poco utilizzata e che probabilmente servirebbe per gestire in maniera più positiva eventuali criticità sollevate dalla popolazione. Stiamo parlando di Torino, ma è noto che talvolta le opere pubbliche, soprattutto di grande impatto, possano generare resistenze dal punto di vista della popolazione dei luoghi interessati. Poiché quell'articolo prevede che per le opere di importo superiore ai 300 milioni di euro venga obbligatoriamente svolta questo tipo di procedura, non abbiamo capito quando avverrà.

La domanda che pongo alla Giunta – e la legge mi sembra parli chiaro – è quando si ha intenzione di procedere con questa procedura di dibattito pubblico che sicuramente sarebbe di

grande aiuto anche nel gestire al meglio il proseguimento di un'opera così importante, ma già così contestata in una città come Torino.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ravinale.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Premesso che il decreto legislativo 36/2023, a cui faceva riferimento la Consigliere, stabilisce che l'obbligo di dibattito pubblico per le infrastrutture ad uso sociale si applica solo per gli investimenti complessivi superiori ai 300 milioni di euro – al netto di IVA – per l'intero complesso dei contratti previsti e che, pertanto, non è previsto il dibattito pubblico obbligatorio per il progetto quali il nuovo ospedale Torino Nord, atteso che l'analisi del quadro economico di progetto attesta come l'investimento al netto di IVA per il progetto in questione sia inferiore a tale soglia.

Quanto sopra debitamente premesso, si osserva che tanto nella fase di localizzazione dell'ospedale, quanto nello sviluppo del progetto, la Regione, l'ASL Città di Torino e il Comune hanno promosso un ampio confronto e dialogo con tutti i portatori di interessi. Il Comune di Torino è sempre stato e sistematicamente fatto contributivamente partecipe di ogni decisione.

Ciò è avvenuto attraverso Consigli regionali e comunali aperti e assemblee pubbliche con conseguente raccolta ed esame delle sollevate osservazioni, a cui è stato dato puntuale riscontro nei procedimenti autorizzativi.

In tal modo, si è garantita la massima trasparenza e il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati fin dalle prime fasi di progettazione.

Si segnala, inoltre, che procede come da cronoprogramma l'iter per la consegna a INAIL del progetto entro il 31-12-2025.

Infine, si rappresenta che nella giornata di domani, insieme al Comune di Torino, verranno presentati gli esiti della Conferenza dei servizi che si è conclusa con tutti i pari favorevoli e positivi e che recepisce modifiche che offrono ancora maggiori garanzie di qualità del progetto e della sua integrazione con la città.